



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

«**Io sono la salvezza del popolo**», dice il Signore, «**in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre**».

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Nel giorno in cui celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, anche noi siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Signore, pietà. **Signore, pietà.**
Cristo, pietà. **Cristo, pietà.**
Signore, pietà. **Signore, pietà.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo, ti adoriamo, ti**

glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 55,6-9

I miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Dal libro del profeta Isaia.

Cercate ⁶il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. ⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che larga-

mente perdona. ⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. ⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale *dal Salmo 144*

R/. Il Signore è vicino a chi lo invoca.



Il Si - gno-re è vi - ci - no a chi lo in-vo-ca.

Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre. / Grande è il Signore e degno di ogni lode; / senza fine è la sua grandezza. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R/.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità. **R/.**

Seconda lettura *Fil 1,20c-24.27a*

Per me il vivere è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filip-pési.

Fratelli, ²⁰Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. ²¹Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. ²²Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. ²³Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ²⁴ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. ²⁷Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo *Cfr. At 16,14b*

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

28 | *nessa meditazione domenicale*

Vangelo

Mt 20,1-16

Sei invidioso perché io sono buono?

Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. ²Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. ³Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, ⁴e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». ⁵Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. ⁶Uscì ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». ⁷Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna». ⁸Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». ⁹Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. ¹⁰Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. ¹¹Nel ritrarlo, però, mormoravano contro il padrone ¹²dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». ¹³Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? ¹⁴Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: ¹⁵non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». ¹⁶Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo]** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto

uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, convocati dal Signore Gesù nella sua Chiesa, per partecipare alla sua opera nel mondo, affidiamo a Lui la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Signore Gesù, la tua grazia e il tuo amore ci sostengano nell'opera che ci assegni nella vigna del mondo. In modo particolare ti affidiamo il Papa, i vescovi e i sacerdoti perché siano operai instancabili nella diffusione della tua Parola. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, donaci di corrispondere alla nostra vocazione, secondo lo stato della nostra vita, senza orgoglio e gelosie, in comunione con tutti coloro che tu chiami al tuo servizio. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, guida e sostieni quanti operano per la pace tra gli Stati, per il bene delle persone, per la salvaguardia del Creato. Rendici solidali e attenti con ogni opera di bene. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, manda il tuo Santo Spirito a sostenere l'impegno educativo delle comunità cristiane e l'opera dei genitori e dei catechisti, perché comunichino ai ragazzi la fede cristiana. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, abbiamo affidato le nostre preghiere a te che non ti dimentichi di noi, e conosci i nostri veri bisogni. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni

nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII - M. R. pag. 342].*

Mistero della fede

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Mt 20,16

«Gli ultimi saranno i primi, e i primi gli ultimi», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

21 - 27 settembre 2020

XXV del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 21 - S. Matteo, F

S. Panfilo | S. Castore | S. Maura

S. Alessandro | S. Quadrato

[Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13]

Martedì 22 - FERIA

SS. Maurizio e C. | S. Basilia | S. Emerita

S. Fiorenzo | S. Silvano

[Prv 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21]

Mercoledì 23 - S. Pio da Pietrelcina, M

S. Lino | S. Costanzo | S. Sossio

B. Elena Duglioli Dall'Olio

[Prv 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6]

Giovedì 24 - FERIA

S. Gerardo Sagredo | S. Rustico | S. Pacifico

[Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9]

Venerdì 25 - FERIA

S. Firmino di Amiens | S. Sergio di Radonez

[Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22]

Sabato 26 - FERIA

SS. Cosma e Damiano, mf

S. Nilo | S. Eusebio | S. Senatore

[Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45]

Domenica 27 - XXVI del Tempo Ordinario [A]

S. Vincenzo de' Paoli | S. Caio

SS. Adolfo e Giovanni | S. Bonfilio

[Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32]

LAVORATORI NELLA VIGNA DEL SIGNORE



LETTURA

San Paolo invita i Filippesi a comportarsi in modo degno del Vangelo di Cristo affermando: “per me vivere è Cristo e il morire un guadagno”. Il brano dal Vangelo di Matteo si sofferma sull'originale comportamento del padrone della vigna nei confronti delle cinque categorie di operai che, sebbene chiamati a lavorare nelle diverse ore della giornata, si vedono tutti indistintamente accordare lo stesso salario. Dio, come il proprietario della vigna, ha rivolto a tutti il suo invito, sebbene in tempi e modi diversi. I primi convocati sono stati i Giudei, con “regolare contratto”: cioè “l'alleanza”; quelli delle ore successive, gli altri, che sembravano dimenticati e che dicono: “nessuno ci ha chiamato!”, ricevendo la ricompensa.

MEDITAZIONE

Nella vigna del Signore tutti siamo chiamati a gravi compiti e posti di responsabilità. La parabola illustra i criteri seguiti da Dio nel compimento della salvezza. Per questo l'affermazione toccante del papa emerito Benedetto XVI, appena eletto Vescovo di Roma, è rimasta impressa nel cuore di milioni di fedeli, quella cioè in cui si dichiarava “un semplice ed umile lavoratore nella vigna del Signore”; quest'affermazione infatti esemplifica il singolare atteggiamento di Gesù descritto nella

parabola. Egli tratta con eguale bontà i giudei e i pagani, i giusti e i peccatori, di qualsiasi tempo e provenienza. È proprio un padrone buono, perché anche chi è chiamato a lavorare all'ultima ora viene retribuito secondo le necessità e non secondo il lavoro prestato. Egli cerca l'interesse dell'operaio, dona a tutti l'indispensabile, dona a chi non è stato favorito il necessario per vivere. E non comprendiamo l'operaio della parabola: questi non reclama un maggiore salario per sé, ma si lamenta perché lo stesso trattamento economico riservato a lui è concesso anche all'ultimo arrivato. La protesta e il risentimento contro il padrone della vigna non sono dovuti ad un torto ricevuto, e il padrone stesso lo svela: “tu sei invidioso perché io sono buono?”. Egli è davvero un padrone buono: retribuisce secondo la sua bontà, e non secondo il lavoro svolto, anche i lavoratori chiamati all'ultima ora della giornata. Atteggiamento non divisibile per i tanti, fra noi, che si ritengono “giusti” solo perché indefessamente al servizio di Dio: non sopportiamo di vedere che il trattamento da noi ricevuto è usato anche verso altri, che non hanno dato e non danno le stesse prestazioni. Si dimentica che, per i primi come per gli ultimi operai, la chiamata è solo il frutto della bontà di Dio.

PREGHIERA

Signore Gesù, aiutaci ad essere pazienti e capaci operai nella tua vigna, per collaborare con tutti i fratelli che hanno accolto la tua parola, senza alterarla con i nostri pregiudizi. Mettici a fianco dei più deboli, degli ultimi chiamati, per sperimentare la gioia piena della tua presenza.

AGIRE

Oggi, nella mia realtà ecclesiale, voglio comportarmi come semplice ed umile lavoratore nella vigna del Signore, collaborando con tutti.

Mons. Gabriele Teti